



COMUNE DI MANDAS
PROVINCIA SUD SARDEGNA

Piazza del Ducato di Mandas, 1
Tel. 070/987801- Fax 070/98780226
e-mail comune.mandas@cert.legalmail.it

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE DI PRIMA CASA - L.R. N.. 3 del 9 MARZO 2022, art. 13 comma 2, lett. b), "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO"

Art. 1 PREMESSA

Il presente bando pubblico disciplina, in esecuzione delle delibere della Giunta Regionale 20/59 del 30/06/2022 e n. 19/48 del 01/06/2023 e della delibera Giunta Comunale n. 90 del 01/09/2022, la concessione di contributi a fondo perduto, per "l'acquisto o ristrutturazione di immobili con destinazione esclusiva di prima casa ad uso abitativo, ai sensi della Legge Regionale n.3 del 9 marzo 2022" con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha previsto, per promuovere misure di contrasto allo spopolamento e incentivi allo sviluppo imprenditoriale per favorire e sostenere lo sviluppo dei piccoli comuni, lo stanziamento delle seguenti risorse per il Comune di Mandas:

- Stanziamento integrativo annualità 2023 = € 3.627,76
- Stanziamento annualità 2025 = € 54.416,35

Con Determinazione n. 1496 Prot. n. 24013 del 12/06/2023 della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Residenziale della Regione Autonoma della Sardegna è stato disposto l'impegno a favore dei comuni beneficiari della somma relativa all'annualità 2025;

Con Determinazione n. 168 Prot. n. 3532 del 23/01/2024 della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Residenziale della Regione Autonoma della Sardegna è stata disposta la liquidazione a favore dei comuni beneficiari della somma relativa allo stanziamento integrativo 2023;

Con determina del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 2 del 14/02/2024 si è stabilito c h e :

I termini per la presentazione della domanda sono fissati al **14/02/2024**.

Art. 2- RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi, previsti dal presente bando, ammontano a € 58.044,11 così suddivisi:

- Stanziamento integrativo annualità 2023 = €. 3.627,76
- Stanziamento annualità 2025 = € 54.416,35

Il bando, per la parte economica, è articolato in due sezioni, la prima delle quali riservata allo stanziamento integrativo 2023, destinato prioritariamente ai richiedenti che abbiano acquistato, avviato o concluso la ristrutturazione dell'immobile dal 1 gennaio al 10 marzo 2022 per la somma di € 3.627,76, così come disposto dalla RAS, Direzione generale dei lavori pubblici, con comunicazione prot. n. 5385 del 02/02/2024;

Qualora il fabbisogno dei suddetti beneficiari sia solo parzialmente soddisfatto con lo stanziamento riservato, essi potranno concorrere per la differenza, a valere sullo stanziamento generale.

Qualora entro la scadenza indicata non pervengano istanze da richiedenti che beneficino del contributo riservato o dovessero residuare economie relative allo stanziamento in esame, le risorse disponibili potranno essere utilizzate per la copertura del fabbisogno dell'annualità 2025.

Art. 3 TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

Il contributo di cui al presente bando consiste in una erogazione a fondo perduto, nei limiti dello stanziamento massimo relativo al Comune di Mandas di cui al precedente art.2, per le seguenti casistiche:

- l'acquisto della prima casa, dove per "prima casa" si intende l'abitazione in cui il nucleo familiare (attuale o in fase di costituzione) del richiedente ha la residenza anagrafica o in cui la trasferirà, e la cui proprietà fa o farà capo al suddetto nucleo familiare. La categoria catastale dell'alloggio acquistato o ristrutturato deve essere residenziale e diversa da A1, A8 e A9. La residenza deve essere trasferita entro 18 mesi dall'acquisto dell'abitazione (i 18 mesi decorrono dalla data di stipula dell'atto di compravendita), con il limite massimo del

contributo pari ad € 15.000,00, e per un importo non superiore al 50% della spesa complessiva;

- la ristrutturazione della prima casa, dove per "prima casa" si intende l'abitazione in cui il nucleo familiare (attuale o in fase di costituzione) del richiedente ha la residenza anagrafica o in cui la trasferirà, e la cui proprietà fa o farà capo al suddetto nucleo familiare. La categoria catastale dell'alloggio acquistato o ristrutturato deve essere residenziale e diversa da A1, A8 e A9. La residenza deve essere trasferita entro 18 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, come risultante dalla relativa comunicazione obbligatoria, con il limite massimo del contributo pari ad € 15.000,00, e per un importo non superiore al 50% della spesa complessiva;
- è prevista anche la possibilità di riconoscimento del contributo a favore dei richiedenti che prevedono congiuntamente l'acquisto e la ristrutturazione. In tale ipotesi comunque resta fermo il limite massimo del contributo pari ad € 15.000,00, e per un importo non superiore al 50% della spesa complessiva.

Il contributo è concesso, nei limiti delle somme assegnate al Comune, nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000 a soggetto. In un nucleo familiare può esserci un solo soggetto beneficiario;

Nel caso di contributo per ristrutturazione della prima casa gli interventi ammessi sono quelli di "ristrutturazione edilizia" come definiti dalla lettera d), comma 1, art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", ovvero *"gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo decreto legislativo, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria"*, con esclusione degli interventi inquadabili nelle altre tipologie previste dal medesimo articolo del D.P.R. 380/2001.

Gli interventi oggetto di ristrutturazione devono avere ad oggetto l'abitazione e non esclusivamente pertinenze dell'alloggio/edificio.

Art. 4 SOGGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO - REQUISITI

I soggetti ammessi a partecipare al presente bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e/o la ristrutturazione delle prime case sono i soggetti residenti nel Comune di Mandas o a chi vi trasferisce la residenza anagrafica, entro 18 mesi dall'acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori, a condizione che il comune di provenienza non sia esso stesso un piccolo comune della Sardegna (per piccolo comune si intende uno dei comuni beneficiari dei presenti fondi, così come individuati nell'allegato 2 alla Determinazione del Responsabile del Servizio Edilizia

Residenziale della Direzione Generale dei Lavori Pubblici n.1236/27150 del 12/7/2022). Il contributo può essere concesso anche a coloro che trasferiscono la residenza nel Comune di Mandas che non risiedono, al momento della presentazione della domanda, in un comune della Sardegna.

Il contributo può essere richiesto anche da un nucleo familiare in fase di costituzione (composto anche da una sola persona) anche qualora il nucleo familiare di provenienza abbia beneficiato del medesimo contributo per un'altra abitazione. In tale ipotesi il/i soggetto/i costituendo il nuovo nucleo familiare dovranno trasferire la residenza nell'immobile oggetto dell'intervento di acquisto/ristrutturazione (costituendo così il nuovo nucleo familiare) entro 18 mesi dalla data di acquisto/ultimazione dei lavori. Nel caso di nucleo familiare costituito da più soggetti potrà beneficiare del contributo un solo soggetto del nucleo familiare costituendo. In caso di nucleo familiare costituito, la domanda è ammissibile se almeno un componente sia residente in un comune non inserito nell'elenco dei piccoli comuni della Sardegna;

I requisiti essenziali, individuati dalla Regione per la partecipazione al presente bando, sono quelli indicati nei punti da 1 a 16 di seguito riportati:

REQUISITI ESSENZIALI

- 1) il contributo è concesso per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa, dove per "prima casa" si intende l'abitazione in cui il nucleo familiare (attuale o in fase di costituzione) del richiedente ha la residenza anagrafica o in cui la trasferirà, e la cui proprietà fa o farà capo al suddetto nucleo familiare. La categoria catastale dell'alloggio acquistato o ristrutturato deve essere residenziale e diversa da A1, A8 e A9. La residenza può essere trasferita entro 18 mesi, dall'acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori;
- 2) il contributo può essere riconosciuto anche a favore dei richiedenti che prevedono congiuntamente l'acquisto e la ristrutturazione. Resta fermo il limite di euro 15.000;
- 3) il contributo è concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000 a soggetto. In un nucleo familiare può esserci un solo soggetto beneficiario;
- 4) il contributo può essere concesso ad un nucleo familiare in fase di costituzione (composto anche da una sola persona) anche qualora il nucleo familiare di provenienza abbia beneficiato del medesimo contributo per un'altra abitazione;
- 5) il contributo è concesso a chi ha la residenza anagrafica nel Comune di Mandas o a chi vi trasferisce la residenza anagrafica, entro 18 mesi dall'acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori, a condizione che il comune di provenienza non sia esso stesso un piccolo comune della Sardegna. In caso di nucleo familiare costituito, la domanda è ammissibile se almeno un componente sia residente in un comune non inserito nell'elenco dei piccoli comuni della Sardegna; Il contributo può essere concesso anche a coloro che trasferiscono la residenza nel Comune di Mandas e che non risiedono, al momento della presentazione della domanda, in un comune della Sardegna;
- 6) gli interventi ammessi sono quelli di ristrutturazione edilizia come definiti dalla lettera d), comma 1, art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- 7) l'intervento oggetto di ristrutturazione deve avere ad oggetto l'abitazione e non esclusivamente pertinenze dell'alloggio/edificio
- 8) il beneficiario è obbligato a non alienare l'abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
- 9) il beneficiario è obbligato a non modificare la propria residenza dall'abitazione acquistata o

ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo. A tale fine, nel corso del suddetto periodo di tempo, il comune effettua almeno due controlli annui per verificare l'effettiva stabile dimora del beneficiario nell'abitazione;

- 10) nel caso di alienazione o cambio di residenza prima dei cinque anni, il beneficiario dovrà restituire al Comune il contributo in misura proporzionale al periodo dell'obbligo quinquennale non rispettato;
- 11) i lavori di ristrutturazione devono concludersi entro 36 mesi dalla data di riconoscimento del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario;
- 12) le spese di acquisto sono esclusivamente quelle relative al costo dell'abitazione;
- 13) tra le spese di ristrutturazione sono comprese le spese di progettazione strettamente connesse all'intervento e l'IVA. È escluso l'acquisto di arredi;
- 14) il contributo è cumulabile con altri contributi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa. Sussiste il divieto cumulo assoluto qualora la normativa che dispone l'altro contributo ne preveda il divieto come a titolo esemplificativo la L.R. n. 32 del 30 dicembre 1985;
- 15) per poter beneficiare del contributo integrativo riservato 2023, l'atto di acquisto deve essere stato stipulato dal 1 gennaio 2022 al 10 marzo 2022; per poter beneficiare dello stanziamento generale annualità 2025, l'atto di acquisto deve essere stato stipulato successivamente alla data del 10 marzo 2022; Qualora il fabbisogno dei beneficiari del contributo integrativo riservato 2023 sia solo parzialmente soddisfatto con lo stanziamento riservato, essi potranno concorrere per la differenza, a valere sullo stanziamento generale.
- 16) per poter beneficiare del contributo integrativo riservato 2023, i lavori di ristrutturazione devono essere iniziati o conclusi dal 1 gennaio 2022 al 10 marzo 2022; per poter beneficiare dello stanziamento generale, annualità 2025, i lavori di ristrutturazione devono essere iniziati o conclusi successivamente alla data del 10 marzo 2022; Qualora il fabbisogno dei beneficiari del contributo integrativo riservato 2023 sia solo parzialmente soddisfatto con lo stanziamento riservato, essi potranno concorrere per la differenza, a valere sullo stanziamento generale.

CRITERI DI PRIORITA' DEFINITI CON DELIBERA DI G.C. N 90/2022

1. famiglie o persone che trasferiscono la propria residenza da un altro Comune punti 5
2. acquisto o esecuzione di lavori di ristrutturazione in abitazioni ricadenti all'interno del Piano di Fabbricazione in Zona A "Vecchio Centro" o comunque già iscritte nel Catasto dall'anno 1950 punti 10
3. acquisto e esecuzione di lavori ristrutturazione di abitazione dichiarata inagibile punti 10;
4. richiedenti che appartengano a nuclei familiari di recente formazione, in qualsiasi forma costituiti (c.d. coppie giovani): punti 10;
5. richiedenti con nucleo familiare composto da:
 - n. 2 unità: punti 2;
 - n. 3 unità: punti 3;
 - n. 4 unità: punti 4;
 - n. 5 unità: punti 5;

n. 6 unità ed oltre:

punti 6.

DEFINIZIONI

Per "giovani coppie" si intendono i nuclei familiari composti da coniugi o da conviventi more uxorio che abbiano costituito nucleo da almeno tre anni, in cui almeno uno dei due componenti non abbia superato i trentacinque anni (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 75);

Ai fini del presente provvedimento per "nucleo familiare" si intende quello composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dai soggetti con i quali convive e da quelli considerati a suo carico ai fini IRPEF. La convivenza è attestata dalla certificazione anagrafica, che dimostri la sussistenza di tale stato di fatto almeno da un anno antecedente la pubblicazione del bando;

ART. 5 TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili a contributo sono quelli per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa, dove per "prima casa" si intende l'abitazione con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 ove il richiedente ha la residenza anagrafica. Qualora il soggetto richiedente non sia residente nell'immobile per cui si chiede il contributo ma intenda trasferirvela al termine dell'acquisto/ristrutturazione, tale trasferimento dovrà avvenire entro 18 mesi dall'acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori.

Sono ammessi a contributo, sempre nel limite del 50 % della spesa e con il massimale di € 15.000,00, interventi congiunti di acquisto e ristrutturazione.

Per gli interventi di acquisto il contributo verrà erogato a saldo, una volta stipulato l'atto pubblico di compravendita, da depositare in copia all'Ufficio Area Amministrativa del Comune per le verifiche di competenza, sempre che i fondi relativi all'annualità di cui il soggetto beneficiario risultino già nella disponibilità del Comune.

Sono ammissibili a contributo gli interventi in cui l'acquisto dell'abitazione avviene entro 6 mesi dalla data di riconoscimento del contributo.

Per gli interventi di ristrutturazione il contributo verrà erogato a saldo, una volta completati i lavori che coprano una quota pari almeno al doppio del contributo richiesto, dietro presentazione di fattura quietanzata o altro strumento atto a dimostrare l'effettivo avvenuto pagamento della fattura.

Resta fermo che qualora il soggetto beneficiario del contributo afferisca a quote di contributo relative ad annualità non ancora materialmente erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna, l'erogazione del contributo non potrà avvenire prima che tali somme non vengano effettivamente trasferite al Comune di Mandas.

Art. 6 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VALIDITÀ, DEL BANDO

Il presente bando, l'allegato "modello A" per la presentazione della domanda di contributo a fondo perduto e l'allegato "modello B informativa privacy" sono pubblicati sul sito del Comune di Mandas, al link <https://www.comune.mandas.su.it>.

Le domande per la presentazione della richiesta di contributo devono essere costituite, pena l'esclusione, da:

- a) Allegato A valido per la richiesta di contributo a fondo perduto e per rendere tutte le dichiarazioni connesse;

La **presentazione della domanda di ammissione al contributo** dovrà avvenire entro **il termine del**

14/02/2025, mediante i modelli appositamente predisposti dal Comune di Mandas, attraverso una delle seguenti modalità:

- modalità cartacea all'Ufficio Protocollo del Comune di Mandas, Piazza del Ducato di Mandas n. 1, negli orari di apertura al pubblico;
- modalità telematica inviando tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo PEC comune.mandas@cert.legalmail.it

Le domande devono essere sottoscritte dal soggetto richiedente con allegata copia di un documento di riconoscimento (in caso di trasmissione via PEC è ammessa la firma digitale del documento. In quest'ultimo caso non sarà necessario allegare copia del documento di riconoscimento).

Nel modello di domanda il soggetto richiedente dovrà dichiarare, oltre agli altri dati richiesti nel modulo, la tipologia di intervento per cui richiede il contributo (acquisto/acquisto e ristrutturazione/ristrutturazione), nonché l'importo previsto dell'intervento (su cui verrà calcolata la percentuale massima del 50% di contributo ammissibile, con il limite dei 15.000,00 euro).

Dovrà essere indicato inoltre se si partecipa al bando in qualità di nucleo familiare già costituito ovvero in qualità di nucleo familiare da costituirsi entro i termini di cui all'art.4 del presente bando, indicando in questo caso anche i nominativi degli eventuali altri soggetti che andranno a costituire il nuovo nucleo familiare.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Qualora in seguito a controlli successivi venga appurata nella domanda di ammissione la presenza di dichiarazioni mendaci che influiscono sulla definizione del punteggio per il soggetto istante utilmente inserito in graduatoria in posizione non coerente con i requisiti posseduti, questo verrà tempestivamente escluso dalla graduatoria (ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000) e i fondi eventualmente a lui destinati verranno dedicati alle istanze che seguono in graduatoria;

Non potranno essere accolte le domande:

- a) predisposte su modello difforme dall'allegato A al presente bando;
- b) presentate con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 4;
- c) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso (fatta salva la possibilità di integrare documentazione o dare chiarimenti, ove possibile, su richiesta del competente Ufficio);
- d) non sottoscritte dal soggetto richiedente.

Il Comune di Mandas non assume responsabilità per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Se a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'assegnazione dei contributi risultassero disponibili ulteriori risorse, i termini di presentazione delle domande saranno riaperti entro i successivi 6 mesi;

Art. 7 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande di finanziamento pervenute verranno istruite da un'apposita commissione che provvederà alla definizione della relativa graduatoria. La graduatoria che scaturirà dall'esame delle domande presentate verrà approvata con atto espresso del Responsabile del Servizio del Comune di Mandas.

Nell'esame delle istanze di ammissione al contributo la Commissione provvederà a verificare l'ammissibilità dell'intervento proposto con i requisiti del presente bando, sulla base delle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione.

Si provvederà quindi alla redazione di una graduatoria di merito delle domande presentate sulla base dei punteggi relativi ai criteri di priorità riportati nell'art. 4

In caso di parità di punteggio sulla base dei criteri di cui sopra, avrà precedenza in graduatoria la domanda pervenuta cronologicamente in data/ora antecedente.

La graduatoria riporterà anche il riferimento all'annualità cui afferiscono i finanziamenti a fondo perduto richiesti di cui i soggetti beneficiari risulteranno destinatari.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Qualora in seguito a controlli successivi venga appurata nella domanda di ammissione la presenza di dichiarazioni mendaci che influiscono sulla definizione del punteggio per il soggetto istante utilmente inserito in graduatoria in posizione non coerente con i requisiti posseduti, questo verrà tempestivamente escluso dalla graduatoria (ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 che recita "*1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. 1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio.*") e i fondi eventualmente a lui destinati verranno dedicati alle istanze che seguono in graduatoria.

I pagamenti dei contributi di che trattasi, per tutti gli interventi previsti, verranno erogati in unica soluzione, a saldo, dopo aver depositato presso gli uffici comunali copia dell'atto di acquisto stipulato in caso di acquisto e/o, in caso di lavori, copia di fatture quietanzate o altro strumento atto a dimostrare l'effettivo avvenuto pagamento della fattura cui i lavori si riferiscono, per un importo almeno pari al doppio della quota di contributo richiesto in sede di istanza, con la precisazione che i medesimi contributi verranno erogati, a seguito della effettiva liquidazione delle somme al Comune da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Le liquidazioni di cui sopra saranno disposte esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario acceso presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, intestato o cointestato al soggetto richiedente, i cui estremi dovranno essere indicati nell'apposita sezione del Modello di partecipazione.

Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate ecc.).

ART 8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Sig. Pili Pierpaolo Responsabile dell'Area Amministrativa, contattabile dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,30 ai seguenti recapiti:

Telefono 07098780200

e-mail affarigenerali@comune.mandas.ca.it

pec comune.mandas@cert.legalmail.it

Mandas, lì 14/01/2025

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Pili Pierpaolo